

Mi rendo conto che raccogliere alcuni testi dannunziani con il titolo *D'Annunzio essenziale* può sembrare riduttivo e temerario, ma più volte, nell'ormai lungo corso della nostra attività di promozione degli studi dannunziani, condensabile in queste tre cifre: 35 convegni di studio promossi dal 1963 a oggi, 52 volumi sugli scritti e la vita del Pescara e 56 fascicoli della *Rassegna dannunziana* pubblicati, mi sono chiesto se e come comporre un libro "essenziale", la cui lettura potesse rendere un giovane, al suo primo approccio con la grande produzione dannunziana, dalla lirica alla narrativa, alla drammaturgia, consapevole del suo valore.

Evitando i limiti e la soggettività di una scelta antologica, si è preferito affidare l'incontro del lettore con d'Annunzio, a tre opere, certamente tra le più rappresentative della sua arte: la poesia di *Alcyone*, la prosa de *Il piacere*, la tragedia de *La figlia di Iorio*.

Tra i rimpianti maggiori, l'esclusione del *Forse che sì Forse che no* e soprattutto del *Notturmo*. Resta l'auspicio che il giovane lettore dopo questa prima esperienza si proponga di proseguire nella lettura dei tanti altri capolavori dannunziani.

Un ringraziamento particolare a Lucilla Sergiacomo, senza la cui cura questo volume difficilmente avrebbe visto la luce, e a Giuseppe Papponetti, autore dell'*Introduzione* che pur nella sua essenzialità ben inquadra i motivi di questa nostra iniziativa.

Infine il nostro ringraziamento al Consiglio Comunale di Pescara e al Sindaco Albore Mascia per il sostegno dato alla pubblicazione di questo libro la cui prossima presentazione al pubblico concluderà le manifestazioni del Festival dannunziano promosso dal Comune di Pescara.

Edoardo Tiboni

*Pescara, settembre 2010*